# L’UOMO NUOVO IN CRISTO

# Anch’io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza

In tutto l’Antico Testamento troviamo solo due Agiografi che manifestano la metodologia da essi usata al fine di giungere ad offrire ai lettori un’opera con solide fondamenta. Perché è necessario che l’opera abbia solide fondamenta? Perché si tratta della purissima verità della storia e di Dio. Ora nessuno dovrà mai, se ama i suoi fratelli, se vuole per essi il bene più grande, scrivere opere di falsità e di inganno. Le opere di falsità e di inganno le scrivono i figli delle tenebre. Le opere invece di verità e di luce le scrivono gli amici dell’uomo e quanti si lasciano governare dallo Spirito Santo che è lo Spirito della verità. Ecco cosa scrive il Siracide, come Prologo al suo Libro: “*Molti e importanti insegnamenti ci sono dati dalla legge, dai profeti e dagli altri scritti successivi, per i quali è bene dar lode a Israele quanto a dottrina e sapienza. Però non è giusto che ne vengano a conoscenza solo quelli che li leggono, ma è bene che gli studiosi, con la parola e con gli scritti, si rendano utili a quelli che ne sono al di fuori. Per questo motivo,* ***mio nonno Gesù, dopo essersi dedicato per tanto tempo alla lettura della legge, dei profeti e degli altri libri dei nostri padri, avendone conseguito una notevole competenza****, fu indotto pure lui a scrivere qualche cosa su ciò che riguarda la dottrina e la sapienza, perché gli amanti del sapere, assimilato anche questo, possano progredire sempre più nel vivere in maniera conforme alla legge. Siete dunque invitati a farne la lettura con benevola attenzione e ad essere indulgenti se, nonostante l’impegno posto nella traduzione, sembrerà che non siamo riusciti a rendere la forza di certe espressioni. Difatti le cose dette in ebraico non hanno la medesima forza quando vengono tradotte in un’altra lingua. E non solamente quest’opera, ma anche la stessa legge, i profeti e il resto dei libri nel testo originale conservano un vantaggio non piccolo. Nell’anno trentottesimo del re Evèrgete, anch’io, venuto in Egitto e fermatomi un poco, dopo avere scoperto che lo scritto è di grande valore educativo,* ***ritenni necessario adoperarmi a tradurlo con diligente fatica****. In tutto quel tempo, dopo avervi dedicato molte veglie e studi, ho portato a termine questo libro, che ora pubblico per quelli che, all’estero, desiderano istruirsi per conformare alla legge il proprio modo di vivere (Sir Prologo).* Non si può trasmettere un’opera di sapienza se elaborata con stoltezza. Né un’opera di luce se a suo fondamento vi sono le tenebre. Luce e sapienza sempre dovranno guidare coloro che vogliono porre la verità della storia e la verità del nostro Dio per iscritto in modo che altri se ne possano servire per la loro crescita spirituale con ogni scienza e sapienza divine.

*Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, così anch’io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto (Lc 1,1-4)).*

Ecco invece cosa scrive l’Agiografo del Secondo Libro dei Maccabei: “*I fatti riguardanti Giuda Maccabeo e i suoi fratelli, la purificazione del grande tempio e la dedicazione dell’altare, come anche le guerre contro Antioco Epìfane e il figlio di lui Eupàtore, le manifestazioni venute dal cielo sopra coloro che si erano battuti con valore per il giudaismo, riuscendo in pochi a impadronirsi di tutta la regione e a scacciare una moltitudine di barbari, a riconquistare il tempio famoso in tutto il mondo, a liberare la città e a ristabilire le leggi che stavano per essere soppresse, quando il Signore si rese loro propizio con ogni benevolenza: questi fatti, narrati da Giasone di Cirene nel corso di cinque libri, cercheremo di riassumerli in uno solo. Considerando infatti la caterva delle cifre e l’effettiva difficoltà per chi desidera inoltrarsi nei meandri delle narrazioni storiche, a causa della vastità della materia, ci siamo preoccupati di offrire diletto a coloro che amano leggere, facilità a quanti intendono fissare nella memoria, utilità a tutti gli eventuali lettori. Per noi, certo, che ci siamo sobbarcati la fatica di questo riassunto, l’impresa non si presenta facile: ci vorranno sudori e veglie, così come non è facile preparare un banchetto e accontentare le esigenze altrui. Allo stesso modo per fare cosa gradita a molti, ci sarà dolce sopportare la fatica, lasciando all’autore la completa esposizione dei particolari, preoccupandoci invece di procedere secondo le linee essenziali di un riassunto. Come infatti l’architetto di una casa nuova deve pensare a tutta la costruzione, mentre chi è incaricato di decorarla con pitture a encausto deve badare solo all’ornamentazione, così, penso, è per noi. Certo, l’addentrarsi a spaziare nei fatti, investigandone i particolari, spetta all’ideatore dell’opera storica; ma a chi ne fa un riassunto si deve concedere di guardare alla brevità del discorso e di trascurare la completezza della trattazione. Di qui dunque cominceremo la narrazione, senza nulla aggiungere a ciò che già abbiamo detto: sarebbe certo sciocco abbondare nei preamboli e abbreviare poi la narrazione storica (2Mc 2,19-32).* È un’opera fondata sugli avvenimenti storici così come essi si sono compiuti. Cosa dice l’Evangelista Luca? La stessa cosa. Il suo racconto ha solide fondamenta storiche, anzi è tutto fondato sulla storia. Lui ha indagato, ha interrogato coloro che la storia hanno vissuto, visto, ascoltato. Su questo fondamento scrive la sua opera. L’indagine storica rende il Vangelo opera strica, ma non strumento di salvezza e di redenzione. Diviene strumento di salvezza e di redenzione quando questa opera viene composta nello Spirito Santo. L’Evangelista Luca legge la storia nello Spirito Santo e nello Spirito Santo la rielabora, la compone, la scrive, ne offre un resoconto bene ordinato. Storia e Spirito Santo sono una cosa sola. Né lo Spirito senza la storia, né la storia senza lo Spirito. La Madre di Dio ci aiuti ad entrare in questo mistero di vita. ***24 Luglio 2022***